



MINISTERO dell'ISTRUZIONE



## ISTITUTO COMPrensIVO I. C. ALES(OR)

Sede: scuola secondaria di primo grado "DANTE ALIGHIERI"

Via Amsicora, 6. – 09091 **ALES** (Oristano) ;

e-mail: [oric82100n@istruzione.it](mailto:oric82100n@istruzione.it) – [oric82100n@pec.istruzione.it](mailto:oric82100n@pec.istruzione.it)

Tel. - Centr. 0783/91601

# PIANO TRIENNALE dell' OFFERTA FORMATIVA Istituto Comprensivo di Ales Revisione 2022/2023



*Elaborato dal Collegio dei docenti in data 24.10.2022*

*Approvato con Delibera del Consiglio d'Istituto in data*

## Sezione n.1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.

### *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Ales coincide con quello dell'Unione di Comuni "Alta Marmilla", composto da 23 centri abitati, di cui 19 Comuni autonomi e 3 frazioni: Albagiara, Ales (con la frazione di Zeppara), Assolo, Asuni, Baressa, Baradili, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò (con la frazione di Figù), Mogorella, Morgongiori, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Sini, Usellus (con la frazione di Escovedu), Villa S. Antonio, Villa Verde, per un totale di circa 10.000 abitanti. Solo un Comune, quello di Ales, supera i 1.000 abitanti. Le distanze tra un centro e l'altro sono limitate a pochi chilometri tra centri limitrofi. Tra un estremo e l'altro si misurano circa 29 chilometri.

Nonostante la vicinanza tra alcuni paesi, ogni Comune tende a mantenere la sua **identità**. Il territorio è dotato di risorse ambientali di pregio, di un **significativo patrimonio culturale** (storico, archeologico, architettonico, naturalistico, geologico, tradizionale, religioso, musicale e di arte contemporanea).

Il contesto territoriale in cui l'Istituto Comprensivo di Ales è inserito è stato designato come beneficiario della **Strategia Nazionale Aree Interne** a causa delle sue caratteristiche fondamentali.

Dal punto di vista demografico sociale e culturale, si possono individuare le seguenti caratteristiche:

1. **forte processo di spopolamento;**
2. **invecchiamento della popolazione;**
3. **alti tassi di disoccupazione;**
4. **alti tassi di dispersione scolastica;**
5. **flussi migratori limitati;**
6. **depauperamento progressivo del livello di offerta dei servizi pubblici;**
7. **ambiti economici di riferimento: agro – pastorale, artigianale, terziario**  
– **pubblico, commercio.**

In questo quadro generale, la **scuola** mantiene un ruolo fondamentale, da autentico **punto di riferimento** per Enti Locali, famiglie, associazionismo, agenzie formative varie, che proiettano verso l'istituzione scolastica forti aspettative in termini

di contributo alla creazione di comunità più coese, caratterizzate da un punto di vista identitario, radicate, ed allo stesso tempo attrezzate alla sfida globale del lavoro e della socialità.

**L'Istituto Comprensivo di Ales, conscio di tale livello di aspettative, si impegna a sviluppare il proprio progetto formativo in armonia con i bisogni del territorio.**

## **L'ISTITUTO COMPRENSIVO NEL CONTESTO**

La scuola si impegna a collaborare con le famiglie e le altre agenzie formative per elevare il livello culturale e valorizzare gli aspetti positivi delle tecnologie e dei mass media. Ciò nonostante permane il fenomeno della **dispersione scolastica** che rappresenta un grave problema per la cui risoluzione sono impegnate tutte le istituzioni del territorio. Il progressivo decremento dell'utenza, i nuovi parametri stabiliti dal Ministero per la costituzione di sedi e classi e la determinazione degli organici del personale, hanno comportato il **ridimensionamento della presenza della scuola** nel territorio. Si auspica dunque che le politiche di adeguamento dei servizi di cittadinanza, tra cui la scuola, consentano lo sviluppo del territorio e portino, come obiettivo ultimo, a una inversione delle tendenze demografiche.

La **Strategia Nazionale Aree Interne** è una nuova opportunità per la scuola che è stata coinvolta nella progettazione di obiettivi a lungo termine con le Istituzioni.

Con delibera del Collegio dei Docenti del 25 ottobre 2021 erano stati istituiti i gruppi di lavoro dei moduli "Form – Innovazione", "Flipped" e "Orientamento", con i relativi referenti, ciascuno per i tre ordini di Scuola e con delibera del Collegio dei Docenti del 1 settembre 2022 gli stessi sono stati riconfermati. Segue un sunto sui tre moduli e si allegano al presente documento le stesse schede, in fasi di elaborazione. Si precisa che è in via di aggiornamento il cronoprogramma e che le procedure amministrative sono conformi a quelle impiegate per Iscol@.

### **"Form – Innovazione".**

Come già esplicitato, le azioni che attuano il piano di formazione sono le seguenti.

- ✓ Definizione del piano operativo. In collaborazione con la Regione Sardegna, in particolare con l'Assessorato dell'Istruzione, è stata avviata un'attività di confronto per la definizione del piano operativo dell'intervento, relativamente agli aspetti di pianificazione.
- ✓ Azione di comunicazione e partecipazione: il piano formativo verrà tenuto attraverso modalità partecipative che vedranno il coinvolgimento dei docenti, dei formatori, di tutto il personale e delle famiglie. Saranno organizzate delle assemblee, saranno predisposti degli opuscoli informativi, e sarà realizzata una sezione dedicata sul sito della scuola.
- ✓ Progettazione esecutiva: all'interno dell'Istituto Comprensivo sarà istituita una commissione di lavoro che prenderà in carico le risultanze della fase di "Comunicazione" e pianificherà le azioni di formazione.

- ✓ Individuazione dei formatori: Una volta che sarà conclusa la progettazione esecutiva, individuate le azioni, i soggetti e i tempi di realizzazione, si andrà a definire la modalità più opportuna di selezione dei soggetti che andranno ad erogare il servizio formativo.
- ✓ Organizzazione delle attività, che implica anche la possibilità a cinque docenti di formarsi all'estero.

### **Form “Flipped”.**

L'intervento “Flipped” verrà realizzato in stretto collegamento con l'azione “Form-innov-azione”, attraverso le seguenti attività:

- ✓ la progettazione di attività laboratoriali e di potenziamento del curricolo con particolare riferimento alla lingua inglese e alla individuazione di attività mirate al dispiegamento delle individuali potenzialità di intuizione e di previsione, della capacità di individuare soluzioni efficaci per affrontare situazioni nuove; di percorsi di recupero in particolare nelle competenze chiave di italiano e matematica nonché di attività per l'inclusione e di percorsi per la cittadinanza attiva e consapevole.
- ✓ L'introduzione, da parte dei docenti dell'Istituto, dei modelli didattici innovativi.
- ✓ Prima fase di osservazione e attività, con valutazione del lavoro svolto e rimodulazione dell'intervento.
- ✓ Analoga fase di valutazione e riallineamento della progettazione degli interventi laboratoriali.
- ✓ Misurazione/valutazione della effettiva efficacia dell'intervento.

### **Form “Orientando”.**

La costituzione dell'equipe socio-psico-pedagogica per il gruppo “Orientando” sarà curata dall'Istituto con modalità di selezione conformi alle disposizioni vigenti e sarà mirata a un'azione che qualifichi l'orientamento sui piani educativo e didattico, per l'individuazione di modalità d'impostazione della docenza coerenti con gli obiettivi orientativi, con l'esercizio della tutorialità attenta alla persona e alle situazioni di disagio emergenti dalle analisi effettuate dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.

Le commissioni sono state impegnate a partire dal mese di dicembre dello scorso anno scolastico nelle riunioni relative alla programmazione delle attività, le cui linee guida si riportano nella parte sottostante, ma convengono tutte sul fatto che lo SNAI possa risultare per il nostro Istituto fonte di crescita e distinzione tra le Scuole del territorio.

L'Istituto ha inoltre beneficiato, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 del progetto "Tutti a Iscol@" che, con determinazione RAS del Servizio delle Politiche Scolastiche nr. 625 del 06.10.2022 è stato ribandito.

Il progetto regionale prevede a ogni modo le seguenti linee d'azione di contrasto alla dispersione scolastica:

- linea Didattica - Miglioramento delle competenze di base;
- linea Ascolto e Supporto - Sostegno psicologico e di inclusione scolastica, al fine di favorire la riduzione delle condizioni di svantaggio personali, familiari e relazionali dello studente che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento. Tale percorso di sostegno e inclusione scolastica sta rivestendo di anno in anno un'importanza crescente presso la nostra popolazione scolastica.

Ai sensi della Legge 107/2015 con riferimento all'art. 7 del DPR 275/1999, l'Istituto Comprensivo tiene regolarmente rapporti con gli **Enti locali, l'Unione dei Comuni, il PLUS, i Servizi sociali ed educativi dei comuni e sanitari del territorio, parrocchie. L'Istituto nel complesso o nelle singole sedi aderisce a progetti promossi da Enti o Associazioni che abbiano una valenza educativa coerente con gli obiettivi educativi e didattici della scuola.**

ENTE O ISTITUZIONE	TIPO DI COLLABORAZIONE
<b>Unione dei Comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Servizio trasporti</li> <li>➤ Servizio mensa</li> </ul>
<b>PLUS (Piani Unitari Locali Servizi alle Persone) Provincia di Oristano - Distretto di Ales -Terralba</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto finalizzato al benessere in classe</li> </ul>
<b>Servizi Sociali ed Educativi dei Comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto educativo a Scuola e a casa.</li> </ul>
<b>Servizi sanitari del territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supervisione della mensa</li> <li>➤ Servizio di pediatria e neuropsichiatria infantile</li> </ul>
<b>Forze dell'Ordine</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Supporto all'educazione e alla legalità.</li> </ul>

<b>ENTE O ISTITUZIONE</b>	<b>TIPO DI COLLABORAZIONE</b>	<b>CLASSI COINVOLTE</b>
<b>Comune di Ales</b>	Monumenti Aperti Festa degli Alberi	Scuole Primarie e dell'Infanzia di Ales
<b>Comune di Baradili</b>	Sul Filo dell'Olio	Scuola dell'Infanzia di Sini e Scuola Primaria di Baressa
<b>Comune di Villaverde</b>	Giornata della Memoria	Scuola Primaria (4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup> ) e Scuola Secondaria di Ales
<b>Comune di Ruinas</b>	Progetto Tutte Storie	Scuole Primarie e Secondarie dell'istituto
<b>Comune di Senis</b>	Progetto Musica e d Danze Locali	Scuole dell'Infanzia di Nureci

## Associazione e Cooperative

› **Associazione Casa Natale Antonio Gramsci – Ales**

› Museo Del Giocattolo Di Zeppara

› **Biblioteche Comunali Del Territorio**

› **Museo Dell'ossidiana - Comune Di Pau**

› **Museo Diocesano Arte Sacra Diocesi Ales-Terralba**

› Cooperativa Giunone (P.A.R.C) – Genoni

› **Ceas Morgongiori-Cooperativa Il Sole**

› **Museo Ente Foreste Usellus**



## **Caratteristiche principali della scuola**

L'Istituto Comprensivo conta 11 plessi ed è articolato in tre ordini di scuola: 5 plessi di Scuola dell'Infanzia, 3 plessi di Scuola primaria e 3 sedi di Scuola Secondaria di I grado.

<b>SCUOLE DELL'INFANZIA</b> 5 plessi	<b>SCUOLE PRIMARIE</b> 3 plessi	<b>SCUOLE SECONDARIE</b> di I grado 3 plessi
<b>ALES/CURCURIS</b> provenienti da Ales, Villa Verde, Morgongiori, Pau, Curcuris, Gonnoscodina	<b>ALES</b> provenienti da Ales, Zeppara, Pau, Morgongiori, Villa Verde, Curcuris, Usellus, Gonnosnò, Simala e Gonnoscodina	<b>ALES</b> provenienti da Ales, Zeppara, Pau, Curcuris, Villa Verde, Gonnoscodina, Morgongiori.
<b>GONNOSNÒ</b> provenienti da Gonnosnò, Usellus, Escovedu e Albagiara	<b>BARESSA</b> provenienti da Baradili, Sini, Gonnosnò, Albagiara, Usellus, Escovedu	<b>RUINAS</b> provenienti da Mogorella, Ruinas, Villa Sant'Antonio, Assolo, Asuni, Senis e Nureci.
<b>MOGORELLA</b> provenienti da Mogorella, Villa Sant'Antonio, Assolo	<b>VILLASANT'ANTONIO</b> provenienti da Assolo, Asuni, Mogorella, Ruinas, Senis, Villa Sant'Antonio e Nureci	<b>USELLUS</b> provenienti da Albagiara, Escovedu, Baressa, Usellus, Sini, Gonnosnò, Baradili.
<b>NURECI</b> provenienti da Senis, Assolo, Asuni e Nureci		
<b>SINI</b> provenienti da Sini e Baressa.		

**Altre informazioni sugli alunni:** totale di 426 alunni iscritti e frequentanti, in gran parte pendolare.

Le scuole sono organizzate in consorzio tra diversi comuni che si caratterizzano per dimensioni demografiche molto ridotte.



## **Ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali.**

Ai sensi dei commi 5 -7 e 14 della Legge nr. 107/2015, l'Istituto comprensivo individua il **fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali** nell'ambito delle attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento. Negli ultimi anni grazie anche all'impegno del personale amministrativo la scuola ha potuto partecipare a più riprese agli Avvisi PON di seguito indicati:

1. Pon Kit e sussidi didattici;
2. Pon Smart – class;
3. Pon wi-fi e reti cablate
4. Pon Digital Board

Le suddette azioni hanno consentito da un lato di disporre di interventi atti a supportare le famiglie meno abbienti in coincidenza con il periodo pandemico, dall'altro di ampliare il livello di innovazione negli ambienti di apprendimento e nelle attività didattiche. Un cenno a parte merita l'avviso "Digital Board": trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è stato quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi *touch screen*, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne interattive digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. L'intervento è stato articolato in due moduli: il primo finalizzato all'acquisto di monitor digitali interattivi per la didattica ad uso delle classi, mentre il secondo era destinato all'acquisto di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche.

Segue dettaglio su ogni plesso di ordine di Scuola.

### **Scuola dell'Infanzia di Ales/Curcuris.**

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe + aula laboratorio creativo	3
Aula piccolo gruppo	È presente 1 aula utilizzata per le attività in piccolo gruppo
Palestra	Per l'attività motoria è presente un salone che svolge più funzioni
Giardino	Si, agibile in parte.

Cucina	Si, ma non è utilizzabile
Mensa	Per la mensa è presente un'aula adibita a mensa.
Deposito materiale (anche in aula ufficio)	si

### Scuola dell'Infanzia di Gonnosnò

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe (con aula didattica)	2
Aula insegnanti	No
Biblioteca alunni	Si
Palestra	Salone adibito a palestra
Giardino	Si
Cucina	Si
Mensa	Si

### Scuola dell'Infanzia di Mogorella

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	2 (la seconda sala è prevalentemente utilizzata come sala giochi – sala per le feste)
Giardino	Ubicato su un terreno sopraelevato rispetto all'edificio scolastico
Cucina	Si
Ascensore	Montacarichi per disabili e per alimenti
Giardino	Si
Cucina	Si
Mensa	Si

## Scuola dell'Infanzia di Nureci

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	2 + 1 sala giochi
Giardino	Si
Cucina	1
Mensa	1
Ascensore	No. E' presente uno scivolo per disabili che dal cancello esterno conduce all'ingresso principale.
Giardino	Si
Cucina	Si
Mensa	Si

## Scuola dell'Infanzia di Sini

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	Salone ampio per attività ludiche e motorie 1 aula per le attività didattiche 1 corridoio - spogliatoio
Giardino	Si, ben curato e con la presenza di diverse specie arboree mediterranee.
Campetto polivalente	1, all'esterno.
Cucina	Si, angolo cottura.
Mensa	Si
Deposito materiale	Si

## Scuola primaria di Ales

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	5
Aula insegnanti	No
Palestra e Cucina	No
Mensa	In fase di ristrutturazione
Deposito materiale	Armadi nel salone

## Scuola primaria di Baressa

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	5
Aula accoglienza	1
Aula informatica e multimediale	Laboratorio mobile con 18 tablet e carrello ricarica
Biblioteca alunni	No. Ci sono armadi con tablet.
Palestra	Si, comunale
Giardino	Si
Cucina	1, in uso
Mensa	1, piano terra
Ascensore	Si, con scivolo e scale
Deposito materiale	Armadi in corridoio

## Scuola primaria di Villa Sant'Antonio

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	5
Aula informatica e multimediale	1
Aula insegnanti	1
Biblioteca docenti	I libri vengono custoditi in armadi ubicati nel corridoio o nell'aula insegnanti
Palestra	Si, comunale
Cortile	Si
Mensa	Si, non in uso. La si vorrebbe adibire ad aula laboratorio.
Deposito materiale	Si

## Scuola secondaria di Ales

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	5
Aula con LIM	6
Aula di Arte e Immagine	Si
Aula di Musica	Si, con LIM
Laboratorio di Scienze	Si
Aula Informatica e multimediale	Si
Aula insegnanti	Si
Biblioteca alunni	Si
Biblioteca docenti	Scaffali nell'aula insegnanti
Palestra	Si, all'aperto
Giardino	Si
Uffici DS – DSGA – Segreteria	Si
Ascensore	Si, non in uso

## Scuola secondaria di Ruinas

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	4
Aula con LIM	4
Aula di Arte e Immagine	Si
Aula di Musica	Si
Laboratorio di Scienze	Si
Aula Informatica e multimediale	Si
Aula insegnanti	Si
Aula video	1 in uso ad una classe
Aula di sostegno	Si
Biblioteca docenti	Scaffali nell'aula insegnanti
Palestra	Si, comunale. Ubicata all'interno del cortile della Scuola
Giardino	Si
Ascensore	Montascale per disabili

## Scuola secondaria di Usellus

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	3
Aula con LIM	3
Aula di Arte e Immagine	Si
Aula di Musica	Si
Laboratorio di Scienze	Si
Aula Informatica e multimediale	Si
Aula insegnanti	Si
Aula video	Aula multimediale – uso classe
Biblioteca alunni	Si, in allestimento

Biblioteca docenti	Scaffali nell'aula insegnanti
Palestra	Si
Giardino	Si
Cucina	Si, non in uso
Mensa	Si, non in uso
Ascensore	Montascale

## L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I **posti di organico comuni e di sostegno** dell'Istituto vengono definiti annualmente in conformità alla normativa vigente, tenendo presente l'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità.

L'Istituto comprensivo individua il fabbisogno per ciò che concerne i **posti per il potenziamento dell'offerta formativa**, considerando le scelte prioritarie effettuate per il primo ciclo per il raggiungimento degli obiettivi formativi, nonché le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.

L'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Le suddette scelte sono di seguito riportate in ordine di priorità:

1. Potenziamento linguistico (ristabilito nel corso dell'anno scolastico 2021/22), ma decrementato nel numero di ore per la Scuola Secondaria di I grado;
2. Potenziamento scientifico;
3. Potenziamento laboratoriale;
4. Potenziamento umanistico- socio economico e per la legalità;
5. Potenziamento motorio;
6. Potenziamento artistico - musicale;

Contrariamente ai due anni scolastici precedenti, durante i quali erano stati attivati incarichi di supplenza temporanea sia di docenti (per il recupero degli apprendimenti) che di personale ATA (per finalità connesse all'emergenza epidemiologica) previsti dalla normativa vigente, non sono stati riconfermati per il corrente anno scolastico.



## PROIEZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE IN ORGANICO

**L'organico di diritto si definisce in riferimento all'andamento delle iscrizioni secondo le previsioni in possesso della scuola.**

<b>Organico di diritto della Scuola dell'Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 10 posti comuni</li> <li>✓ 2 posti per le attività di sostegno</li> </ul>
<b>Organico di diritto della Scuola Primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 19 posti comuni</li> <li>✓ 6 posti per l'attività di sostegno</li> <li>✓ 1 posto di Lingua inglese</li> <li>✓ 4 ore residue</li> <li>✓ 6 ore di Educazione motoria Classi Quinte</li> </ul>
<b>Organico di diritto Scuola Secondaria di I grado</b>	
<u>Discipline</u>	<u>Cattedre</u>
Italiano, Storia, Geografia	✓ 5 cattedre + 10 ore
Matematica, Scienze	✓ 3 cattedre + 6 ore
Lingua inglese	✓ 1 cattedra + 12 ore (abbinate a 6 ore di potenziamento)
Lingua francese	✓ 1 cattedra + 2 ore
Scienze Motorie	✓ 1 cattedra + 2 ore
Arte e Immagine	✓ 1 cattedra + 2 ore
Educazione fisica	✓ 1 cattedra + 2 ore
Musica	✓ 1 cattedra + 2 ore
Tecnologia	✓ 1 cattedra + 2 ore
Attività per il sostegno	✓ 3 cattedre

## ORGANICO DI FATTO ASSEGNATO

Ordine di Scuola	Posti
Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 10 posti comuni</li> <li>✓ 3 posti di sostegno</li> </ul>
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 19 posti comuni</li> <li>✓ 11 posti di sostegno</li> <li>✓ 1 posto di lingua inglese</li> <li>✓ 6 ore di Educazione</li> </ul>

	motoria Classi Quinte
Scuola Secondaria di I grado	✓ 1 posto

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorre tenere presenti diversi fattori: le numerose sedi, le esigenze di funzionamento delle stesse, il numero degli alunni, la presenza di alunni disabili, specifiche situazioni di disagio locale, l'organizzazione delle attività prevista dal piano di lavoro. Segue tabella.

<b>Personale ATA e di segreteria allo stato attuale</b>	<b>Fabbisogno per la qualificazione dell'offerta formativa</b>
Nr. 1 DSGA	✓ 1 posto
nr. 4 unità di personale di Segreteria	✓ 3 assistenti in organico di diritto ✓ 1 assistente in organico di fatto
nr. 24 collaboratori scolastici	✓ 18 posti in organico di diritto ✓ 6 posti in organico di fatto

Ai sensi del comma 20 della L. 107/2015, per l'insegnamento della Lingua inglese, della Musica e dell'Educazione Motoria nella Scuola Primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124, indicante le priorità nazionali per la formazione dei docenti.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

## Sezione n.2. SCELTE STRATEGICHE

### **RAV: introduzione, aggiornamenti, priorità**

Con il Rapporto di autovalutazione per il triennio 2022 – 2025, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, vengono individuate le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio. La struttura è confermata.

Il processo di autovalutazione risulta essere funzionale e strategico su due versanti distinti e complementari:

- il versante della crescita professionale o dello sviluppo di competenza degli operatori interni (*empowerment* personale), in quanto feedback sulle azioni poste in essere e base per una revisione delle proprie scelte;
- il versante della crescita dell'organizzazione nel suo complesso (*learning organization*), in quanto opportunità di confronto della visione interna con termini di riferimento esterni.

Le pratiche autovalutative sono volte dunque a valorizzare l'identità della Scuola, a fornire una struttura concettuale e operativa all'azione di cambiamento ai diversi livelli dell'essere e del fare scuola, a consentire un controllo sistematico dei risultati e a legittimare l'autonomia della Scuola. L'Istituto Comprensivo ha rivisto e aggiornato le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e ha dunque proceduto alla regolazione e ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo. A differenza di quanto accaduto durante i due trascorsi anni scolastici, e in seguito alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria, non sono prese in considerazione le ricadute da emergenza epidemiologica da COVID-19, specialmente sulle pratiche educative e didattiche, gestionali e organizzative, mentre per quanto concerne l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, si rammenta che lo stesso incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze Chiave Europee".

Il piano per la DDI nel nostro Istituto, adottato sino allo scorso anno scolastico, non ha più validità sebbene le classi virtuali continuino ad essere mantenute, mentre le Linee Guida Ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione Civica prevedono i tre assi di studio, riconducibili a:

- **lo studio della Costituzione**, con gli obiettivi di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità;
- **lo sviluppo sostenibile**, con l'intento di formare gli studenti sul tema dell'educazione ambientale, della conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU;
- **la cittadinanza digitale**, con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, l'Istituto Comprensivo, tramite il proprio piano sull'insegnamento dell'Educazione Civica, anch'esso parte integrante del presente documento, cerca di sensibilizzare gli studenti rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la Scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento sugli esiti delle lezioni.

I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità, in forma osservabile e/o misurabile, rappresentando dunque le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Pertanto, per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Il piano per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è in allegato al presente documento.

## ***Risultati scolastici***

### **PRIORITÀ**

Prevenire la dispersione scolastica favorendo lo sviluppo culturale, sociale e conoscitivo degli alunni a partire dai loro bisogni ed esigenze.

### **TRAGUARDO**

Innalzamento delle competenze degli alunni, permanenza a scuola, progettualità con il territorio, interculturalità, incontri tra scuole, viaggi.

## ***MOTIVAZIONE DELLA SCELTA/PRIORITÀ.***

Attraverso azioni di formazione per i docenti si cercherà di incentivare la motivazione, accrescere gli interessi e potenziare le conoscenze e le competenze dei ragazzi, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. A tal fine l'Animatore Digitale e il Team Digitale garantiscono il necessario supporto tecnico per la realizzazione delle attività digitali della Scuola.

## **Obiettivi Formativi Prioritari**

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Segue l'indicazione dell'area o delle aree di processo su cui si intende intervenire e si descriveranno gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico.

### **Curricolo, progettazione e valutazione**

Completare la costruzione del curricolo verticale della scuola.

### **Ambiente di apprendimento**

Curare e attivare regolarmente l'uso dei supporti didattici (biblioteche, computers, sussidi etc...)

### **Inclusione e differenziazione**

Formare i docenti a una conoscenza delle situazioni di disagio dovute a manifestazioni problematiche ed avvalendosi di azioni mirate.

### **Continuità e orientamento**

Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti su competenze e curricolo, disagi comportamentali degli alunni, didattica innovativa, nuove tecnologie tramite il supporto dell'Animatore Digitale e del Team Digitale. Formazione del personale ATA su sicurezza e competenze comunicative.

### **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attività di formazione e di miglioramento della comunicazione scuola-famiglia rivolte ai genitori degli alunni.

### **Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità**

Gli obiettivi di processo contribuiranno al miglioramento delle competenze degli allievi, a suscitare la loro attenzione ai beni comuni, all'arte e all'accoglienza, contribuendo alla riduzione della percentuale dell'abbandono scolastico, con attività educativo - didattiche volte principalmente ad azioni di prevenzione del fenomeno stesso.

## Sezione n.3. OFFERTA FORMATIVA

### **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

#### ***Scuola dell'infanzia***

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

#### ***Scuola primaria***

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

#### ***Scuola secondaria di I grado***

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e corresponsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## **Quadri orario**

Tutte le attività previste dal curriculum, si svolgono nel quadro orario previsto dal tempo scuola con la seguente articolazione.

### **SCUOLE DELL'INFANZIA**

---

#### **ALES/CURCURIS**

**Il servizio scolastico funziona dalle ore 8.15 alle ore 13.15 dal lunedì al venerdì in orario provvisorio.**

**Con il servizio mensa il servizio scolastico funziona dalle ore 8.15 alle ore 16.15.**

---

#### **GONNOSNÒ, NURECI, SINI**

**Il servizio scolastico funziona dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì in orario provvisorio.**

**Con il servizio mensa il servizio scolastico funziona dalle ore 8.30 alle ore 16.30.**

**MOGORELLA dalle ore 8.15 alle ore 13.15 dal lunedì al venerdì in orario provvisorio.**

**Con il servizio mensa il servizio scolastico funziona dalle ore 8.15 alle ore 16.15.**

### **SCUOLE PRIMARIE**

---

#### **ALES**

Classi a tempo normale: 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>

Dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato in orario provvisorio antimeridiano.

Con il servizio mensa la Scuola funziona dalle ore 8.30 alle ore 16.30 il lunedì e il mercoledì. Il martedì, il giovedì e il venerdì il servizio scolastico funziona dalle ore 8.30 alle ore 13.30. E' prevista la chiusura del sabato.

Classi a tempo pieno: 1<sup>a</sup>

Dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato in orario provvisorio antimeridiano.

Dalle ore 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa.

#### **BARESSA**

Classi a tempo normale: 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>

dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato in orario provvisorio antimeridiano.

Con il servizio mensa il servizio scolastico funziona dalle ore 8.30 alle ore 16.30 il martedì e il giovedì. Il lunedì, mercoledì e venerdì il servizio scolastico funziona dalle ore 8.30 alle ore 13.00, con chiusura del sabato.

#### **VILLA SANT'ANTONIO**

Classi a tempo normale: 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>

dalle ore 8.05 alle ore 13.05 dal lunedì al sabato.

---

### **SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO**

#### **ALES, RUINAS, USELLUS**

**Dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato.**

---



## Curricolo d'Istituto

Sulla base delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012, l'Istituto è impegnato nella riflessione sulla costruzione di un **curricolo unitario**, in **continuità educativa e didattica**, a partire dai Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia fino alle Discipline nelle Scuole del primo ciclo d'istruzione, Primaria e Secondaria di I grado.

### Scuola Secondaria di I grado

<b>Italiano</b>	Ascolto e parlato. Lettura e scrittura. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.
<b>Matematica</b>	Numeri. Spazio e figure. Relazioni (e funzioni, Scuola Second. I grado). Dati e previsioni.
<b>Lingua inglese e seconda lingua comunitaria (nella scuola Secondaria di I grado)</b>	Ascolto. Parlato. Lettura. Scrittura. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.
<b>Storia</b>	Uso delle fonti. Organizzazione delle informazioni. Strumenti concettuali. Produzione scritta e orale.
<b>Geografia</b>	Orientamento. Linguaggio della geo-graficità. Paesaggio. Regione e sistema territoriale.
<b>Scienze</b>	Fisica e chimica. Astronomia e Scienze della Terra. Biologia.
<b>Tecnologia</b>	Vedere e osservare (sperimentare, classe terza Sec.di I grado). Prevedere e immaginare (e progettare, classe terza Sec.di I grado). Intervenire e trasformare (e produrre, classe terza Sec. di I grado).
<b>Arte e Immagine</b>	Esprimersi e comunicare. Osservare e leggere le immagini. Comprendere e apprezzare le opere d'arte.
<b>Educazione Fisica</b>	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva. Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

### Scuola Dell'infanzia CAMPI D'ESPERIENZA

Il SE' e L'altro	Il Corpo e Il Movimento	Immagini, Suoni, Colori	I Discorsi e Le Parole	La Conoscenza del Mondo
------------------	-------------------------	-------------------------	------------------------	-------------------------

**In allegato sono consultabili gli Obiettivi di Apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze per ordini di scuola.**

### **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Per garantire l'**autonomia organizzativa** finalizzata alla realizzazione della **flessibilità** del servizio scolastico, richiamata dal comma 3 della L. 107/2015, la scuola propone **percorsi di integrazione** per un'offerta formativa più ricca e mirata, in accordo con gli alunni, le famiglie e il territorio.

A tal proposito il curricolo si arricchisce con:

- **esperienze progettuali** comuni ai tre ordini di scuola: interculturalità, accoglienza, continuità, orientamento, attività sportive, lingua inglese, educazione al suono e alla musica;
- **valorizzazione della lingua, cultura, storia, ambiente locale e della Sardegna;**
- **iniziative**, aventi valore educativo e sociale, **proposte dagli enti locali a livello provinciale o regionale** o da **agenzie formative qualificate** del territorio;
- **accordi di rete con altre scuole**, stipula di convenzioni con gli enti locali, con particolare riferimento all' Unione dei Comuni;
- **utilizzo delle risorse librerie della biblioteca scolastica e delle biblioteche degli Enti Locali;**

- **uso delle tecnologie informatiche;**
- **potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera;**
- **attività laboratoriali;**
- **attività di individualizzazione, potenziamento e recupero;**
- **attività interdisciplinari;**
- percorsi e attività di **raccordo** e di **continuità** sia **orizzontali** che **verticali**;
- **visite guidate, viaggi d'istruzione**, scambi scolastici e culturali.

Sulla base delle suddette esigenze formative degli alunni dell'Istituto Comprensivo si individuano nel Piano triennale dell'Offerta Formativa alcuni **nuclei tematici (con relativi obiettivi)** su cui i tre ordini di scuola svilupperanno specifici progetti per l'investimento delle quote di autonomia del curriculum, che saranno utilizzate soprattutto per il potenziamento delle aree linguistiche e scientifiche, individuate come priorità nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di miglioramento.

### ***Iniziativa di ampliamento curricolare***

Le proposte formative della scuola sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso" che sappia intrecciare saperi diversi. Per questo il "lavoro per progetti", ossia l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema - problema che ha spesso valenze formative altamente significative e implica competenze trasversali a più discipline, è una delle modalità privilegiate dell'azione formativa della scuola e ne rappresenta un arricchimento qualitativo significativo. Inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare i progetti sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e delle scuole, le risorse interne ed esterne valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. I progetti favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curriculum e la progettazione cooperativa delle attività. Alla loro realizzazione possono collaborare esperti, enti ed associazioni esterni alla scuola. I progetti, quindi, rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti.

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa nell'ambito degli indirizzi generali definiti dalla Dirigente scolastica e dalle scelte di indirizzo del PTOF. Esaminate le proposte dei Consigli di classe, interclasse e intersezione, sentite le funzioni strumentali, i gruppi di lavoro e considerato l'orientamento espresso dagli insegnanti, il Collegio dei Docenti delibera il piano annuale delle attività. Il piano delle attività progettuali dovrà successivamente essere approvato dal Consiglio di Istituto. In allegato sono consultabili i progetti d'Istituto previsti per l'anno scolastico 2022/2023, nonché quelli per ogni singolo plesso. Agli stessi si aggiungono annualmente progetti

annuali, caricati sulla piattaforma SIDI PTOF.

### ***La Scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.***

L'Istituto recepisce quanto disposto nella nota ministeriale nr. 21794 del 7.10.2022, relativa alla Scuola in Ospedale e all'istruzione domiciliare.

La Scuola in ospedale è un servizio pubblico, offerto a quelle alunne e quegli alunni, studentesse e studenti che, a causa delle loro condizioni di salute, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza dalle lezioni presso la scuola di appartenenza. È presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera.

L' Istruzione domiciliare consiste in un servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare per garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti iscritti alle scuole primarie e secondarie di I e II grado che, a causa delle loro condizioni di salute, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio di istruzione domiciliare, pertanto, poiché garantisce il diritto all'istruzione, non comporta, per la sua realizzazione, un'autorizzazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale ma una comunicazione da parte della scuola, che deve corrispondere alla normativa di riferimento e alle indicazioni sotto riportate. I progetti presentati saranno oggetto di istruttoria da parte di questa Direzione al fine di comunicare alle scuole interessate eventuali osservazioni. L'Istruzione Domiciliare può essere attivata anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore ai 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. La certificazione sanitaria deve essere rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. Nella predetta certificazione deve essere altresì specificato che le condizioni di salute dell'alunno consentono (o, nel caso, non consentono) la presenza dei docenti presso il domicilio. La durata del progetto di Istruzione Domiciliare deve essere circoscritta al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale.

La prassi prevede che l'Istituzione scolastica di appartenenza dell'alunna/alunno, studentessa/studente, acquisita la richiesta dei genitori e la suddetta certificazione sanitaria, predispona, dunque, senza indugio, il progetto di Istruzione Domiciliare, adeguando le scelte educativo-didattiche ai bisogni educativi. Tale progetto prevede, di norma, l'intervento a domicilio da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. L'attivazione di progetti che prevedono la didattica a distanza deve essere residuale e supportata da idonea certificazione, dalla quale deve evincersi l'impossibilità di operare in presenza. Il progetto generale di istruzione domiciliare entra a far parte integrante del PTOF (Allegato 10).



## **Attività previste in relazione al PNSD**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della Scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Al centro di questo piano (Legge nr. 107/15) vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il nostro Istituto Comprensivo ha prontamente aderito a questa opportunità, nominando il proprio animatore digitale, affiancato da un team per l'innovazione con il compito di lavorare per monitorare la situazione del nostro Istituto e proporre iniziative legate all'innovazione, valorizzando le opportunità offerte dalle tecnologie e dal digitale.

I compiti dell'animatore digitale si svilupperanno in più direzioni ma su tre ambiti principali:

- **FORMAZIONE INTERNA:**
  - ✓ organizzazione di laboratori formativi;
  - ✓ coordinamento della partecipazione della comunità scolastica alle attività formative.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:**
  - ✓ promozione di una cultura digitale condivisa.
- **PROPOSTA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

Le azioni connesse al PNSD rivestono un ruolo fondamentale per l'alfabetizzazione e la formazione dei docenti sul piano delle competenze informatiche e per l'implementazione della dotazione tecnologica, in virtù dei finanziamenti resi disponibili a livello nazionale, che la scuola puntualmente programma.



## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Il quadro normativo della valutazione è innovato dai decreti legislativi attuativi della Legge 107, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”* e il Decreto n. 66 recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità”*, entrati in vigore il 1^ settembre 2017.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico di tutti gli alunni.



## **Fasi della valutazione**

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei Docenti:

**1^ FASE:** costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

**2^ FASE:** costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, dei seguenti parametri:

- livello di partenza;
- atteggiamento nei confronti della disciplina;
- metodo di studio;
- costanza e produttività;
- collaborazione e cooperazione;
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (Scuola Secondaria).

**3^ FASE:** costituita dalla **valutazione complessiva del Consiglio di Classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica e di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Si precisa che per l'insegnamento della Religione Cattolica viene redatta una speciale nota a cura del docente, poi comunicata alla famiglia (per gli alunni che di esso si sono avvalsi) e consegnata unitamente al documento di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative (per gli alunni che se ne avvalgono) è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito della "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Il Consiglio di Classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente;
2. livello di partenza e percorso di sviluppo;
3. impegno e produttività;
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare;
5. risultati di apprendimento.

**4° FASE:** costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione, la quale stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie:

- colloqui individuali;
- registro elettronico;
- Piattaforma G-Suite for Education, app. MEET (per gli incontri in video conferenza);
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, comunicazioni scritte).

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

**Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella Scuola Primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella Scuola Secondaria di I grado, dal Consiglio di Classe, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

### **1. Scuola primaria**

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati preliminarmente i genitori.

#### **Rilevazioni nazionali INVALSI scuola primaria**

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle

istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

## **2. Scuola secondaria di primo grado**

### **Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

La scuola stabilisce, su indicazione del Ministero, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

### **Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo**

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della

propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze per un numero maggiore di quattro discipline. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di Classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

### **Valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007 e da quanto previsto dal D.Lgs. nr. 62/2017.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, commi 9 e 9-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione allo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.

## **Rilevazioni nazionali Invalsi Scuola Secondaria di primo grado.**

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera-a- del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer-based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della Scuola Secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto Legislativo n.62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

### **Svolgimento ed esito dell'esame di Stato**

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del Consiglio di Classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni Istituzione Scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

Salvo quanto accaduto nel corso degli ultimi due anni scolastici, in seguito ad emergenza epidemiologica, con un esame semplificato consistente in una sola prova orale, l'esame di Stato è normalmente costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di Italiano o della Lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico -matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci/decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

## **VALUTAZIONE DELL'ALUNNO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Bimestralmente i docenti, riuniti in consiglio di classe o interclasse, effettuano la verifica per valutare globalmente l'andamento didattico - disciplinare e le problematiche del gruppo classe.
- I risultati individuali dei processi di apprendimento vengono verificati mediante l'utilizzo di prove preparate sulla base degli obiettivi stabiliti nella programmazione.
- Vengono previste prove differenziate per alunni in difficoltà o che hanno seguito una programmazione individualizzata.

- Alla fine del quadrimestre il team degli insegnanti di classe compila collegialmente la scheda individuale di valutazione per le famiglie.

La **verifica** rigorosa e la valutazione oggettiva hanno un'importanza fondamentale, come momento di controllo, poiché fanno parte integrante del processo educativo e agiscono come componenti attivi nella circolarità del sistema.

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per una oggettiva valutazione dell'alunno, deve essere un fatto quotidiano, evento abituale dell'attività didattica, perché possa favorire l'abitudine all'applicazione costante e permettere di modificare in itinere l'intervento didattico. Tale verifica avverrà attraverso:

- l'educazione all'autovalutazione;
- interventi spontanei o sollecitati;
- controllo dei compiti svolti in classe e a casa;
- lavori di gruppo.

Si procederà, poi, nel corso e alla fine di ogni unità di apprendimento, alla verifica degli obiettivi prefissati attraverso:

- Prove scritte non strutturate (relazioni, verbalizzazioni...);
- Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, del tipo vero/falso, ad inserimento);
- Conversazioni.

I risultati delle verifiche verranno riportati nel giornale dell'insegnante o nell'agenda della programmazione.

La valutazione complessiva dell'alunno, espressa collegialmente dal team, verrà integrata, inoltre, da una verifica continua delle attitudini sulla base dei seguenti parametri:

- **Partecipazione e impegno**
- **Progressi nell'apprendimento, rispetto ai livelli di partenza**

**La valutazione verrà comunicata quadrimestralmente ai genitori sul "documento di valutazione dell'alunno".**

Si completa il quadro relativo alla valutazione con le indicazioni relative alla valutazione degli alunni con disabilità ed alla **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della scuola secondaria di I grado.



## SCRUTINI QUADRIMESTRALI

Lo scrutinio di fine quadrimestre per gli alunni della classe è effettuato dai **docenti contitolari** della classe costituenti il Consiglio di Classe, compresi l'insegnante di sostegno e di Religione Cattolica.

In sede di scrutinio quadrimestrale i docenti esprimono un voto che tiene conto:

- del profitto, desumibile dagli esiti di verifiche, interrogazioni, esercizi orali e scritti, osservazioni sistematiche...;
- dell'andamento dei voti nel corso del quadrimestre / anno scolastico;
- dell'interesse e della partecipazione alle attività scolastiche;
- dell'impegno nello studio;
- del progresso individuale.

In attuazione del Decreto n. 62/2017 nella Scuola Secondaria di Primo Grado per la valutazione del comportamento sono introdotte tre innovazioni: la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza"; la seconda riguarda il ritorno al giudizio (come nella scuola primaria: scompare quindi il voto in decimi); la terza riguarda la sterilizzazione delle conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all'ammissione alla classe successiva (art. 2, c.5).

Al termine del I Quadrimestre le famiglie prendono visione del **Documento di Valutazione** che dovrà essere sottoscritto dai genitori o da chi ne fa le veci. Per assicurare una corretta e trasparente documentazione i docenti cureranno con diligenza la redazione del **Registro personale** e annoteranno in esso progressivamente, i voti/giudizi di profitto attribuiti agli alunni.

## INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE E INIZIATIVE DIRECUPERO

Il Consiglio di Classe è tenuto a dare comunicazione scritta alle famiglie nei casi di alunni che manifestino particolari lacune nelle attività scolastiche con conseguenti ricadute negative su profitto e comportamento. La comunicazione sarà assunta in tempo utile per mettere in atto le iniziative idonee al superamento delle difficoltà.

## Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze

### SCUOLA PRIMARIA

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce ad attribuire con grande cautela voti riguardanti l'insufficienza, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.

Voto	Giudizio	Indicatori per la valutazione
10	<b>Ottimo</b>	Ottima padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza completa dei contenuti con approfondimenti autonomi. Capacità di <b>comunicare</b> in modo proprio, chiaro e appropriato, <b>di analizzare</b> in modo corretto e di compiere collegamenti, rielaborando in modo autonomo e creativo. Competenza nell'affrontare compiti nuovi e complessi in modo corretto, <b>autonomo</b> e organizzato.
9	<b>Distinto</b>	Piena padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Capacità di <b>comunicare</b> in modo chiaro e appropriato, <b>di analizzare</b> in modo complessivamente corretto e di compiere alcuni collegamenti, rielaborando in modo autonomo. Competenza nell'affrontare compiti nuovi in modo corretto e <b>autonomo</b> .
8	<b>Buono</b>	Buona padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza sostanzialmente completa, talvolta ampliata, dei contenuti. Capacità di <b>comunicare</b> in modo chiaro e appropriato, <b>di cogliere</b> gli aspetti fondamentali nel collegamento tra conoscenze di ambiti diversi. Competenza nell'eseguire correttamente i compiti, in modo autonomo.
7	<b>Discreto</b>	Discreta padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza dei contenuti essenziali, fondamentali delle discipline. Capacità di <b>comunicare</b> in modo adeguato, di <b>cogliere</b> gli aspetti salienti anche se con qualche incertezza. Competenza nell'eseguire correttamente i compiti e affrontare quelli più complessi con qualche incertezza, procedendo in modo sempre più autonomo.
6	<b>Sufficiente</b>	Sufficiente padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza dei contenuti complessivamente essenziale, senza lacune estese e/o profonde. Capacità di <b>comunicare</b> in modo semplice e non del tutto adeguato, di <b>cogliere</b> gli aspetti fondamentali. Competenza nell'eseguire semplici compiti con parziale autonomia operativa.
5	<b>Non sufficiente</b>	Parziale padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza incerta, incompleta o superficiale dei contenuti. <b>Capacità di comunicare</b> in modo non sempre coerente, difficoltà nel cogliere nessi logici. Applica le conoscenze minime con numerosi errori e imprecisioni, ha difficoltà nel procedere autonomamente.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – GIUDIZI PRIMO QUADRIMESTRE

INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – Primo quadrimestre						
VOTI	SOCIALIZZAZIONE	SITUAZIONE DI PARTENZA	METODO DI STUDIO	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	GRADO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO
10	L'alunno è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo classe.	Possiede una solida preparazione di base	e un metodo di studio organico ,riflessivo e critico.	Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando attivamente e con entusiasmo alle attività didattiche.	Rispetto al livello di partenza, ha raggiunto risultati eccellenti in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è complessivamente <b>ottimo</b> .
9	L'alunno è integrato positivamente nel gruppo classe.	Possiede una valida preparazione di base	e un metodo di studio organico e riflessivo	Manifesta un impegno continuo e partecipa attivamente alle attività didattiche.	Rispetto al livello di partenza, ha raggiunto risultati notevoli in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è <b>distinto</b> .
8	L'alunno è integrato positivamente nel gruppo classe.	Possiede una buona preparazione di base	e un valido metodo di studio	Manifesta un impegno continuo e partecipa con interesse alle attività didattiche.	Rispetto al livello di partenza, ha registrato costanti progressi in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è <b>buono</b> .
7	L'alunno è integrato nel gruppo classe.	Possiede una accettabile preparazione di base	e un adeguato metodo di studio	Manifesta un impegno adeguato e partecipa con interesse alle attività didattiche.	Rispetto al livello di partenza, ha registrato regolari progressi in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è <b>discreto</b> .
6	L'alunno è sufficientemente integrato nel gruppo classe.	Possiede una sufficiente preparazione di base	e un metodo di studio poco organico.	Manifesta un impegno non sempre adeguato e partecipa alle attività didattiche in maniera discontinua.	Rispetto al livello di partenza, ha registrato pochi progressi nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è <b>sufficiente</b> .
5	L'alunno mostra qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe, collabora solo se stimolato.	Possiede una incerta preparazione di base	e un metodo di studio poco organico.	Manifesta un impegno superficiale e partecipa alle attività didattiche in maniera discontinua.	Rispetto al livello di partenza, ha registrato pochi progressi nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è <b>insufficiente</b> .
4	L'alunno mostra difficoltà di integrazione nel gruppo classe, non collabora neppure dietro sollecitazione.	Possiede una lacunosa preparazione di base	e un metodo di studio disorganico .	Manifesta un impegno saltuario e, pur se sollecitato, non partecipa alle attività didattiche.	Rispetto al livello di partenza, i progressi sono irrilevanti nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è gravemente <b>insufficiente</b> .

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- GIUDIZIO FINALE CLASSI PRIME E SECONDE**

**INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO  
DEGLI APPRENDIMENTI  
PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
GIUDIZIO FINALE CLASSIPRIME - SECONDE**

<b>VOTI</b>	<b>SOCIALIZZAZIONE</b>	<b>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE</b>	<b>METODO DI STUDIO</b>	<b>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI</b>	<b>GRADO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO</b>
<b>10</b>	L'alunno si è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno continuo e tenace ,partecipando attivamente e con entusiasmo alle Attività didattiche.	Ha evidenziato un metodo di studio organico, riflessivo e critico.	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare risultati eccellenti in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è complessivamente <b>ottimo</b> .
<b>9</b>	L'alunno si è integrato positivamente nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno continuo, partecipando attivamente alle attività didattiche.	Ha evidenziato un metodo di studio organico e riflessivo	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare risultati notevoli in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è <b>distinto</b> .
<b>8</b>	L'alunno si è integrato positivamente nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno continuo, partecipando con interesse alle attività didattiche.	Ha evidenziato un valido metodo di studio	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare costanti progressi in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è <b>buono</b> .
<b>7</b>	L'alunno si è integrato nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno adeguato, partecipando con interesse alle attività didattiche.	Ha evidenziato un adeguato metodo di studio	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare regolari progressi in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è <b>discreto</b> .
<b>6</b>	L'alunno si è sufficientemente integrato nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno non sempre adeguato, partecipando alle attività didattiche in maniera discontinua.	Ha evidenziato un metodo di studio poco organico.	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare pochi progressi nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è <b>sufficiente</b> .
<b>5</b>	L'alunno ha mostrato qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe, collaborando solo se stimolato.	Ha manifestato un impegno superficiale ,partecipando alle attività didattiche in maniera discontinua.	Ha evidenziato un metodo di studio poco organico.	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare pochi progressi nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è <b>insufficiente</b> .
<b>4</b>	L'alunno ha mostrato difficoltà di integrazione nel gruppo classe, non collaborando neppure dietro sollecitazione.	Ha manifestato un impegno saltuario e, pur se sollecitato, non partecipando alle attività didattiche.	Ha evidenziato un metodo di studio disorganico.	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare progressi irrilevanti nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è gravemente <b>insufficiente</b> .

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – GIUDIZIO FINALE CLASSE TERZA**

**INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
GIUDIZIO FINALE CLASSE TERZA**

<b>VOTI</b>	<b>SOCIALIZZAZIONE</b>	<b>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE</b>	<b>METODO DI STUDIO</b>	<b>PROGRESSONEGLI OBIETTIVI DIDATTICI</b>	<b>GRADO DI APPRENDIMENTORAGGIUNTO</b>
<b>10</b>	L'alunno si è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno continuo e tenace, partecipando attivamente e con entusiasmo alle attività didattiche.	Ha evidenziato un metodo di studio organico, riflessivo e critico.	Alla fine del triennio, ha fatto registrare risultati eccellenti in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è complessivamente <b>ottimo</b> .
<b>9</b>	L'alunno si è integrato positivamente nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno continuo, partecipando attivamente alle attività didattiche.	Ha evidenziato un metodo di studio organico e riflessivo	Alla fine del triennio, ha fatto registrare risultati notevoli in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento o raggiunto è <b>distinto</b> .
<b>8</b>	L'alunno si è integrato positivamente nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno continuo, partecipando con interesse alle attività didattiche.	Ha evidenziato un valido metodo di studio	Alla fine del triennio, ha fatto registrare costanti progressi in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è <b>buono</b> .
<b>7</b>	L'alunno si è integrato nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno adeguato, partecipando con interesse alle attività didattiche.	Ha evidenziato un adeguato metodo di studio	Alla fine del triennio, ha fatto registrare regolari progressi in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento o raggiunto è <b>discreto</b> .
<b>6</b>	L'alunno si è sufficientemente integrato nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno non sempre adeguato, partecipando alle attività didattiche in maniera discontinua.	Ha evidenziato un metodo di studio poco organico.	Alla fine del triennio, ha fatto registrare pochi progressi nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento o raggiunto è <b>sufficiente</b> .
<b>5</b>	L'alunno ha mostrato qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe, collaborando solo se stimolato.	Ha manifestato un impegno superficiale, partecipando alle attività didattiche in maniera discontinua.	Ha evidenziato un metodo di studio poco organico.	Alla fine del triennio, ha fatto registrare pochi progressi nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento o raggiunto è <b>insufficiente</b> .
<b>4</b>	L'alunno ha mostrato difficoltà di integrazione nel gruppo classe, non collaborando neppure dietro sollecitazione.	Ha manifestato un impegno saltuario e, pur se sollecitato, non partecipando alle attività didattiche.	Ha evidenziato un metodo di studio disorganico.	Alla fine del triennio, ha fatto registrare progressi irrilevanti nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento o raggiunto è gravemente <b>insufficiente</b> .

## **CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO NELLA SCUOLA PRIMARIA O DEL VOTO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.**

La Scuola oltre che mirare all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuta l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il giudizio sul comportamento mira a valutare la condotta dell'alunno durante le attività scolastiche, il suo livello di partecipazione alle stesse, il suo grado di interesse, l'assiduità alle lezioni e, in generale, l'adempimento dei suoi doveri scolastici. Esso non ha una valenza sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno.

La valutazione del comportamento (D.Lgs. nr. 62/2017 comma 5) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla Scuola. Il giudizio sul comportamento, proposto dal coordinatore di classe, viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe o Interclasse dopo la definizione dei voti di profitto in sede di scrutinio.

I criteri per la valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici (portare il materiale, le comunicazioni, le giustificazioni);
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

**Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze**

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>OTTIMO</b>	<b>10</b>	L'alunno nel rapporto con gli altri è sempre disponibile a condividere, cooperare, essere solidale e responsabile e al confronto delle diversità e pluralità. Rispetta scrupolosamente i regolamenti scolastici. Possiede un elevato grado di autonomia e autocontrollo.
<b>DISTINTO</b>	<b>9</b>	L'alunno nel rapporto con gli altri è disponibile a condividere, cooperare, essere solidale e responsabile e al confronto delle diversità e pluralità. Rispetta sempre i regolamenti scolastici. Possiede un alto grado di autonomia, autocontrollo e rispetto dei regolamenti scolastici.
<b>BUONO</b>	<b>8</b>	L'alunno nel rapporto con gli altri è spesso disponibile a condividere, cooperare, essere solidale e responsabile e al confronto delle diversità e pluralità. Rispetta di norma i regolamenti scolastici. Possiede un soddisfacente grado di autonomia, autocontrollo e rispetto dei regolamenti scolastici.
<b>DISCRETO</b>	<b>7</b>	L'alunno nel rapporto con gli altri è talvolta disponibile a condividere, cooperare, essere solidale e responsabile e al confronto delle diversità e pluralità. Rispetta sostanzialmente i regolamenti scolastici. Possiede un accettabile grado di autonomia e autocontrollo.
<b>SUFFICIENTE</b>	<b>6</b>	L'alunno nel rapporto con gli altri non è sempre disponibile a condividere, cooperare, essere solidale e responsabile e al confronto delle diversità e pluralità. Rispetta in modo parziale i regolamenti scolastici. Possiede un limitato grado di autonomia e autocontrollo.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<b>5</b>	L'alunno nel rapporto con gli altri non è disponibile a condividere, cooperare, essere solidale e responsabile e al confronto delle diversità e pluralità. Non rispetta i regolamenti scolastici. Non possiede un adeguato grado di autonomia e autocontrollo.

**SCUOLA PRIMARIA**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA**

<i>INDICATORI</i>	<i>RESPONSABILITÀ</i>	<i>PARTECIPAZIONE</i>	<i>RELAZIONALITÀ</i>	<i>RISPETTO DELLE REGOLE</i>	<i>CONVIVENZA CIVILE</i>
<b>DESCRITTO RI</b>	<b>RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI</b>	<b>PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DI CLASSE E ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE</b>	<b>RELAZIONI POSITIVE E COLLABORATIVE</b>	<b>RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE E REGOLAMENTO D'ISTITUTO</b>	<b>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI</b>
<i>GIUDIZI</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>
<b>OTTIMO</b>	Assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante	Partecipa in modo assiduo, con interesse, motivazione e spirito d'iniziativa alla vita e alle attività della classe.	Si relaziona in modo responsabile e sempre corretto con gli adulti e i compagni. Collabora e presta aiuto autonomamente. Svolge un ruolo positivo nel gruppo classe.	Conosce e rispetta consapevolmente le regole convenute e il regolamento d'istituto nei diversi contesti educativi.	Ha pieno rispetto delle persone. Conosce ed usa responsabilmente gli ambienti, i materiali, le attrezzature scolastiche.
<b>DISTINTO</b>	Assolve gli impegni scolastici in modo costante.	Partecipa in modo attivo, con interesse e motivazione alla vita e alle attività della classe.	Si relaziona in modo corretto con gli adulti e i compagni. È collaborativo e disponibile a prestare aiuto. Svolge un ruolo positivo nel gruppo classe.	Conosce e rispetta le regole condivise e il regolamento d'istituto nei diversi contesti educativi.	Rispetta le persone. Conosce ed usa correttamente gli ambienti e le attrezzature scolastiche.
<b>BUONO</b>	Assolve gli impegni scolastici, generalmente, in maniera puntuale.	Partecipa in modo regolare e con generale interesse e motivazione alla vita e alle attività della classe	Ha consolidato buone relazioni con adulti e compagni. Collabora e presta aiuto se gli viene richiesto. Svolge un ruolo positivo nel Gruppo classe.	Manifesta buon rispetto delle regole condivise e del regolamento d'istituto nei diversi contesti educativi.	Dimostra buon rispetto delle persone, degli ambienti e dei materiali a disposizione.
<b>DISCRETO</b>	Assolve gli impegni scolastici in maniera quasi regolare.	Partecipa in modo adeguato con interesse quasi costante e/o selettivo alla vita e alle attività della classe.	Si relaziona in modo quasi corretto con gli adulti e i compagni. Di solito è collaborativo nel gruppo classe.	Conosce ma non sempre rispetta le regole condivise e il regolamento d'istituto nei diversi contesti educativi.	Non sempre si dimostra rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali.
<b>SUFFICIENTE</b>	Partecipa alle attività della classe manifestando poco interesse.	Partecipa in modo poco adeguato alle attività della classe.	Si relaziona in modo non sempre corretto con coetanei ed adulti. Dimostra di aver bisogno di richiami e sollecitazioni per collaborare in classe.	Fatica a rispettare le regole e necessita di essere guidato dall'adulto per osservarle in classe e nei diversi contesti educativi.	È poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali a disposizione.
<b>NONSUFFICIENTE</b>	Incontra difficoltà ad assolvere gli impegni scolastici.	La partecipazione e l'interesse verso le attività sono quasi inesistenti; disturba spesso lo svolgimento delle attività.	Incontra difficoltà nel relazionarsi positivamente con i compagni e gli adulti. La capacità di collaborare e la disponibilità all'aiuto vanno sempre sollecitate.	Viola, le regole condivise dimostrando poca conoscenza e poca disponibilità ad osservarle.	Deve ancora maturare il senso del rispetto verso le persone, gli ambienti e il materiale.



## VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

La valutazione del percorso formativo compiuto dal bambino consiste nella discussione e nel confronto collegiale circa i valori impliciti in ogni atto educativo e nella predisposizione di strumenti e metodi osservativi. Per valutare gli alunni, i docenti si avvalgono di **osservazioni sistematiche**, riportate nel registro e predisposte collegialmente dalle docenti, da tenere presenti in sede di verifica e valutazione periodica e con il fine di creare le condizioni per la valutazione complessiva di fine anno o di fine percorso formativo per il passaggio alla scuola primaria.

Nella Scuola dell'infanzia gli Orientamenti prima e le II.NN. poi, come ripresentate nelle Indicazioni del 2007 e del 2012, ribadiscono l'importanza di una valutazione che, per essere formativa, deve essere in grado di sostenere e valorizzare i processi di crescita, anziché esprimere giudizi e formulare previsioni inappellabili. Inoltre deve essere **partecipata ai genitori, orientata allo sviluppo**, attenta alle variabili di contesto e intesa come "**guida all'azione educativa**".

Nella valutazione individuale si analizzerà se il bambino ha acquisito e/o consolidato le competenze e il livello di apprendimento raggiunto, cioè il percorso di ciascuno, partendo dalle considerazioni sulle sue condizioni di partenza, di **quanto, come e se** si è evoluto nelle problematiche individuali e nelle relazioni con gli altri. Tale valutazione verrà effettuata dalle docenti per:

- individualizzare le proposte e i percorsi d'apprendimento;
- rendersi conto di ciò che sta avvenendo nel rapporto educativo;
- riflettere sul tipo di ricaduta dell'esperienza sulla sezione;
- discutere sui materiali e gli strumenti utilizzati;
- analizzare il tipo di contenuto e le regole stabilite;
- verificare la qualità dell'attività educativa e didattica e il significato globale dell'esperienza scolastica.

Gli alunni di cinque anni saranno sottoposti a prove oggettive relative alla verifica del livello di padronanza raggiunto in ordine agli obiettivi formativi delle singole unità di apprendimento.

Quadrimestralmente la valutazione di ciascun alunno viene registrata in un documento di valutazione adottato dal Collegio dei docenti e trasmesso alla famiglia.

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A conclusione della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di I grado, la scuola rilascia una Certificazione delle Competenze che descrive i risultati del processo formativo, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (*Decreto Min 03.10.2017, prot. N. 742, Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, art. 1, comma3*)

La certificazione delle competenze è stilata sulla base dei modelli nazionali A (Scuola primaria) e B (Scuola secondaria I grado), allegati al Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, nei quali si certifica che l'alunno ha conseguito, nelle competenze chiave europee, uno dei seguenti livelli, corrispondenti ad alcuni indicatori esplicativi:

**A-LIVELLO AVANZATO**: l'alunno/a svolge compiti e problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B-LIVELLO INTERMEDIO**: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C-LIVELLO BASE**: l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D-LIVELLO INIZIALE**: l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE.

### *Griglia di valutazione elaborato finale, esame conclusivo primo ciclo*

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO dello studente: ..... classe 3 sezione..

A..S. ....

#### *L'alunno ha/ non ha consegnato l'elaborato*

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggi	Crocettare il livello scelto
<b>Integrazione e trasversalità delle conoscenze disciplinari *</b>	<b>basso</b>	lo studente ha acquisito e collega i contenuti delle diverse discipline in modo essenziale e li utilizza talora impropriamente	1	
	<b>medio</b>	lo studente ha acquisito i contenuti in modo adeguato e li utilizza con correttezza	1,5 0	
	<b>alto</b>	lo studente ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo approfondito e li utilizza con consapevolezza e padronanza	2	
<b>Il punteggio massimo attribuibile è 2</b>				
<b>Abilità e competenze</b>	<b>basso</b>	lo studente espone e argomenta in modo essenziale e non sempre organico, ma in modo accettabile	1	
	<b>medio</b>	lo studente espone e argomenta in modo efficace e con spunti personali e con un grado di consapevolezza adeguato	1,5 0	
	<b>alto</b>	lo studente espone e argomenta in modo ricco e convincente	2	
<b>Il punteggio massimo attribuibile è 2</b>				
<b>Originalità dell'elaborato</b>	<b>basso</b>	l'elaborato denota una rielaborazione personale non particolarmente pronunciata	1	
	<b>medio</b>	l'elaborato risulta originale e caratterizzato da spunti personali	1,5 0	
	<b>alto</b>	l'elaborato risulta molto originale e caratterizzato da un impianto personale e innovativo	2	
<b>Il punteggio massimo attribuibile è 2</b>				
<b>Coerenza con la tematica assegnata</b>	<b>basso</b>	l'elaborato risulta parzialmente coerente con la tematica proposta	1	
	<b>medio</b>	l'elaborato risulta coerente e organico rispetto alla tematica proposta	1,5 0	
	<b>alto</b>	l'elaborato risulta pienamente centrato sulla tematica proposta	2	
<b>Il punteggio massimo attribuibile è 2</b>				
<b>Efficacia della presentazione orale dell'elaborato</b>	<b>basso</b>	lo studente presenta la tematica oggetto dell'elaborato con linguaggio semplice ed espressioni non sempre adeguate	1	
	<b>medio</b>	lo studente presenta la tematica oggetto dell'elaborato con linguaggio corretto ed espressioni adeguate	1,5 0	
	<b>alto</b>	lo studente presenta la tematica oggetto dell'elaborato con linguaggio tecnico corretto e padronanza lessicale	2	
<b>Il punteggio massimo attribuibile è 2</b>				
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<input style="width: 50px; height: 20px;" type="text"/>	

\*Non si considera per singola disciplina, ma in termini complessivi ovvero sulla capacità dimostrata di trattazione interdisciplinare

**VOTO IN DECIMI** (approssimato all'unità successiva se superiore a 0,5): ...../10

Luogo.....

Data ...../...../2020

Docenti del consiglio di classe  
del consiglio di classe

Il presidente

**Griglia di valutazione dell'alunno privatista**

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO dello studente: privatista .....  
 classe3sezione ..... a. S.....

<i>Indicatori</i>	<i>Livelli</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggi</i>	<i>Punteggio assegnato</i>
<b>Conoscenze</b>	<b>basso</b>	lo studente ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo essenziale e li utilizza talora impropriamente	<b>0,75</b>	
	<b>medio</b>	lo studente ha acquisito i contenuti in modo adeguato e li utilizza con correttezza	<b>1,50</b>	
	<b>alto</b>	lo studente ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo approfondito e li utilizza con consapevolezza e padronanza	<b>2</b>	
<b>Integrazione delle conoscenze disciplinari*</b>				
	<b>basso</b>	lo studente collega le conoscenze acquisite in modo semplice	<b>0,5</b>	
	<b>medio</b>	lo studente collega ed integra le conoscenze acquisite in modo efficace	<b>0,75</b>	
	<b>alto</b>	lo studente collega e integra le conoscenze acquisite in modo articolato e funzionale	<b>1</b>	
<b>Abilità</b>				
	<b>basso</b>	lo studente argomenta in modo essenziale e non sempre organico	<b>0,5</b>	
	<b>medio</b>	lo studente argomenta in modo efficace e con spunti personali	<b>1</b>	
	<b>alto</b>	lo studente argomenta in modo ricco e convincente	<b>2</b>	
<b>Competenze</b>				
	<b>basso</b>	lo studente denota un grado di autonomia e consapevolezza accettabile	<b>0,75</b>	
	<b>medio</b>	lo studente denota un grado di autonomia e di consapevolezza adeguato	<b>1,50</b>	
	<b>alto</b>	lo studente denota un grado di autonomia e di consapevolezza eccellente	<b>2</b>	

<b>Originalità dell'elaborato</b>	<b>basso</b>	l'elaborato denota una rielaborazione personale non particolarmente pronunciata	<b>0,5</b>	
	<b>medio</b>	l'elaborato risulta originale e caratterizzato da spunti personali	<b>0,75</b>	
	<b>alto</b>	l'elaborato risulta molto originale e caratterizzato da un impianto personale e innovativo	<b>1</b>	
<b>Coerenza con la tematica assegnata</b>	<b>basso</b>	l'elaborato risulta parzialmente coerente con la tematica proposta	<b>0,5</b>	
	<b>medio</b>	l'elaborato risulta coerente e organico rispetto alla tematica proposta	<b>0,75</b>	
	<b>alto</b>	l'elaborato risulta pienamente centrato sulla tematica proposta	<b>1</b>	
<b>Efficacia dell'esposizione</b>	<b>basso</b>	lo studente espone la tematica oggetto dell'elaborato con linguaggio semplice ed espressioni non sempre adeguate	<b>0,5</b>	
	<b>medio</b>	lo studente espone la tematica oggetto dell'elaborato con linguaggio corretto ed espressioni adeguate	<b>0,75</b>	
	<b>alto</b>	lo studente espone la tematica oggetto dell'elaborato con linguaggio tecnico corretto e padronanza lessicale	<b>1</b>	

**\*Non si considera per singola disciplina ma in termini complessivi ovvero sulla capacità dimostrata di trattazione interdisciplinare**

**Punteggio complessivo**  
(approssimato all'unità successiva se superiore a 0,5)

Luogo.....

Data ...../...../2020

I docenti del consiglio di classe

Il presidente del consiglio di classe



## **Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

### **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI(BES)**

La nostra scuola è sensibile alle problematiche degli alunni in situazione di disabilità per l'inclusione dei quali si fa riferimento a quanto previsto dagli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione, alla legge n° 517/1977, alla C.M. n° 258/1983, dalla C.M. n° 250/1985, alla L. 104/1992, alle recenti Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, alla Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. 6 marzo 2013 n.8.

L'Istituto garantisce lo sviluppo del processo di inclusione e favorisce l'apprendimento di tutti gli alunni nel pieno rispetto delle potenzialità di ciascuno. La Direttiva 27 dicembre 2012 e la C.M. 6 marzo 2013 n 8 (Nota Ministeriale del 27/06/2013 prot. n. 1551), pensata per una reale "politica per l'inclusione", fornisce alle scuole indicazioni utili per azioni strategiche.

### **ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ**

Finalità dell'intervento educativo è l'inclusione degli alunni interessati da disabilità all'interno della sezione, classe e interclasse in cui è inserito attraverso modalità specifiche che si presenteranno differenti in base al caso singolo. Gli obiettivi generali, mirati ad una reale inclusione, riguardano:

- **l'autonomia;**
- **la socializzazione;**
- **l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive;**
- **la conquista di strumenti operativi basilari.**

L'intervento della nostra scuola per l'inclusione degli alunni BES ha come principi fondamentali l'autonomia e la partecipazione alla vita sociale, tenendo presente che, secondo la definizione dell'OMS, è il sistema sociale che fa di una disabilità un handicap nel momento in cui questa non consente ad un individuo di soddisfare le aspettative della società stessa.

L'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione alla **continuità educativa** tra i diversi gradi di scuola con forme di consultazione tra gli insegnanti e alla stipula di accordi tra gli Enti Locali, finalizzati all'attuazione e verifica di progetti educativi riabilitativi e di socializzazione individualizzati.

Solo perseguendo, infatti, obiettivi legati alla reciprocità e corresponsabilità, si potrà realizzare la vera integrazione nel rispetto di un preciso percorso organizzativo che vede la sua massima concretizzazione nell'articolazione e snodo delle seguenti fasi:

- **Profilo di funzionamento:** documento propedeutico e necessario alla predisposizione del P.E.I., redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare composto da:
  - ✓ un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
  - ✓ uno specialista in neuropsichiatria infantile;
  - ✓ un terapeuta della riabilitazione;
  - ✓ un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in incarico il soggetto.
  
- **Piano Educativo Individualizzato:** è il documento nel quale si descrivono dettagliatamente gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap. A redigere il PEI, provvedono congiuntamente: gli operatori delle ASSL, gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, eventuali operatori socio-psico-pedagogici in collaborazione con i genitori. Nell'ambito degli obiettivi generali i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione sulla base del Profilo Dinamico Funzionale, dall'insegnante di sostegno, definisce il Piano Educativo Individualizzato che illustra:
  - ✓ la situazione di partenza dell'alunno;
  - ✓ gli obiettivi formativi relativi alle singole discipline (in caso di programma differenziato);
  - ✓ contenuti/attività;
  - ✓ le strategie per il raggiungimento delle attività;
  - ✓ i raccordi con la programmazione e le attività della classe;
  - ✓ la valutazione.

Nella costruzione e realizzazione dei documenti, quindi, si opera su due versanti: all'interno della scuola e al suo esterno. **All'interno della scuola** s'intende:

- promuovere forme di collaborazione sempre più coerenti nel team docente, fra i vari insegnanti e nei plessi, in base alle caratteristiche dell'handicap;
- individuare le migliori modalità per l'inserimento dell'alunno, coinvolgendo in quest'opera tutte le forze presenti;
- reperire tutte le risorse possibili per rendere operativo al massimo il progetto individuato per gli alunni;
- sostenere e/o organizzare attività di aggiornamento rivolte a tutti i docenti su tematiche di integrazione e finalizzate all'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento e alla loro prevenzione;
- favorire la continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale.

**All'esterno della scuola** s'intende attivare la collaborazione con:

- la famiglia;
- l'ASSL (centro di neuropsichiatria infantile e centro fisio-motorioterapico);
- gli Enti Locali (Servizi Sociali, ecc).

È cura della scuola favorire il raccordo con le ASSL e gli Enti preposti, anche al fine di offrire ai genitori e ai docenti gli strumenti per operare nelle situazioni di difficoltà.

Si vuole sottolineare che con l'approvazione del Decreto attuativo della Legge 107 relativo all'inclusione scolastica, viene modificato definitivamente l'art.15 della legge 104/92 e vengono istituiti **nuovi Gruppi per l'inclusione scolastica**.

Nel nuovo art.15, così come riportato nell'art.9 del provvedimento approvato, si parla di GLIR (**Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale**) e di GIT (**Gruppo per l'Inclusione Territoriale**) e si conferma il GLI (**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**) già operante nelle diverse istituzioni scolastiche, istituito con la **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012**. I compiti e le funzioni dei diversi Gruppi citati nel nuovo art.15 della legge 104/92, così come riportato integralmente nell'art.9 del Decreto Legge approvato, sono di seguito elencati.

- **GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale)**

È un Gruppo di lavoro a livello regionale che ha compiti di consulenza e proposta all'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma sull'inclusione scolastica.

Come indicato nell'9 del DDL approvato, l'istituzione del GLIR è prevista nell'art.15 comma 1 (modificato) della Legge 104/92. Presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR) è istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) con compiti di:

- > consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40 della presente legge, integrati con le finalità di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- > supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
- > supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.

Il GLIR è presieduto dal Dirigente Scolastico preposto all'USR o da un suo delegato. Al suo interno è garantita la partecipazione paritetica dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.



Come chiarisce il comma 3 del nuovo art.15 della legge 104/92, riportato nell'art.9 del provvedimento approvato, la composizione, l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GLIR, sono definite con decreto del MIUR, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, sentito l'Osservatorio Permanente per l'inclusione scolastica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

- **GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale)**

È un Gruppo di lavoro istituito per ogni ambito territoriale che ha un ruolo fondamentale nella definizione delle risorse per il sostegno didattico, come proposte dalle singole scuole.

Sempre nel comma 3 del nuovo art.15 della legge 104/92, come riportato nel comma 9 del DDL approvato, si stabilisce che per ciascuno degli ambiti territoriali di cui all'articolo 1, comma 66, della legge 13 luglio 2015, n.107, è istituito il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT).

Il GIT è composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dell'USR.

Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

Per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio, il GIT è integrato:

- a) dalle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell'inclusione scolastica;
- b) dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

Come stabilito per il GLIR, anche per il GIT le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GIT sono definite dal MIUR nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

- **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

È un Gruppo di lavoro istituito presso ciascuna istituzione scolastica che ha compiti di programmazione, proposta e supporto.

Nel comma 7 del nuovo art.15 della legge 104/92, come riportato nel comma 9 del DDL approvato, si stabilisce che presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del

territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Ogni Gruppo per l'inclusione scolastica (GLIR – GIT – GLI) ha un raggio di intervento differente e competenze e funzioni che risultano strettamente legate fra loro per realizzare un'interazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che devono portare alla tutela della disabilità e all'integrazione e inclusione scolastica degli studenti con disabilità che necessitano del sostegno didattico.

Come chiarisce l'art.10 del Decreto attuativo approvato, che riprende le modifiche e integrazioni apportate all'art.15 della Legge 104, il dirigente scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia.

Il GIT, in qualità di organo tecnico, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani educativi individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli dirigenti scolastici, nonché sentiti questi ultimi in relazione ad ogni alunno con disabilità certificata, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR.

L'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.

L'ultima parola in relazione alla quantificazione e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico, spetta, quindi, all'USR che interviene con l'assegnazione dei posti di sostegno all'interno dell'organico dell'autonomia delle diverse istituzioni scolastiche

Per quanto riguarda la decorrenza temporale dell'istituzione dei diversi gruppi per l'inclusione, questa viene stabilita nell'art.19 comma 3 del provvedimento approvato dove si stabilisce quanto segue:

I Gruppi di lavoro di cui all'articolo 15 della legge n. 104 del 1992, come modificato dall'articolo 9 del presente decreto, sono istituiti con le seguenti decorrenze:

- a) il GLIR e il GLI dal 1° settembre 2017;
- b) il GIT dal 1° gennaio 2019.

- **GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo)**

Presso il nostro Istituto Comprensivo e in accordo con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile della Asl si riunisce almeno 2 volte all'anno il **GLHO Operativo** che risulta così composto: docente specializzato, Dirigente Scolastico o suo delegato, Unità Multidisciplinare per l'Handicap dell'ASL, genitori alunno, docente curriculare coordinatore di classe.

Il gruppo sarà integrato con rappresentanti di altri enti (es. centri di riabilitazione) in funzione del caso e del problema da trattare. La funzione strumentale al PTOF per l'integrazione degli alunni interessati da disabilità coordina i gruppi di lavoro e, quindi, per le strategie organizzative adeguate alle singole situazioni.

Come si evince dai riferimenti normativi vigenti per gli alunni interessati da disabilità, la valutazione, sia periodica sia finale, va sempre connessa al PEI ed in particolare mira a rilevare i progressi dell'alunno con riferimento alle sue potenzialità e ai livelli iniziali.

Gli interventi didattici sono concordati tra l'insegnante di sostegno e i docenti della classe, al fine di individuare le strategie più opportune per affrontare il singolo caso. L'alunno lavora prevalentemente in classe o, in casi particolari, singolarmente con l'insegnante di sostegno o inserito in piccoli o grandi gruppi.

In ogni caso, le attività d'integrazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno interessato da disabilità. Tenendo presente che ogni alunno ha comunque dei punti di forza, delle potenzialità da condividere che vanno al di là delle abilità strettamente cognitive, l'insegnante di sostegno ha il ruolo di:

- > attivare gli incontri con i colleghi, la famiglia, l'équipe, i terapisti, al fine di individuare "barriere e risorse" e collegarle in un progetto di fattibilità;
- > proporre attività compatibili con le capacità dell'alunno all'interno delle U.A. delle diverse materie e instaurare un clima di solidarietà condivisa e concreta fra alunni, famiglie e d insegnanti.

Si allegano i modelli PEI in uso dallo scorso anno scolastico.

LA DOCUMENTAZIONE PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ

	PROFILO DI FUNZIONAMENTO	PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)
A NORMA DI	Legge n°104/92; D.L. 66 del 13/04/2017.	Legge n°104/92; D.L. 66 del 13/04/2017.
COSA È	Descrive le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.	Descrive le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione col Progetto Individuale.
QUANDO VA COMPILATO	Si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità e viene aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, in presenza di nuove condizioni di funzionamento della persona.	Si redige all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento e viene aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
CHI LO REDIGE	L'Unità di Valutazione Multidisciplinare secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF adottata dall'OMS ed è composta da: un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente di competenza che ha in carico il soggetto con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità e la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica preferibilmente individuato tra i docenti della scuola frequentata.	È elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la persona con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.
A COSA SERVE	È un documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato.	A esplicitare le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.
COSA COMPRENDE	Comprende l'ex diagnosi funzionale e l'ex profilo dinamico funzionale.	Comprende strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

### ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La **legge 8 ottobre 2010 n° 170**, e le successive linee guida del 2011, hanno stabilito gli strumenti e le attenzioni cui hanno diritto bambini e ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento

I disturbi specifici di apprendimento, che vengono indicati con la sigla DSA, secondo i dati dell'Associazione Italiana Dislessia interessano circa il 5 % della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente e precocemente, possono provocare conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo. Essi sono disturbi neuropsicologici e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali, o psicologici, o sensoriali, o neurologici.

Il nucleo del disturbo sta nella difficoltà di rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo e attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

Tali disturbi sono specifici perché circoscritti solo ad alcuni processi indispensabili all'apprendimento, cioè quelli che normalmente vengono chiamati automatismi (decodifica, associazione fonema-grafema, ...); sono evolutivi poiché si manifestano in età evolutiva e il deficit riguarda lo sviluppo di abilità mai acquisite e non perse a causa di eventi traumatici.

I DSA comprendono: **la dislessia** (difficoltà di lettura, correttezza e comprensione a livello di lettura), **la disortografia** (difficoltà nella correttezza ortografica), **la disgrafia** (difficoltà di eseguire compiti scritti), **la discalculia** (difficoltà nell'area del calcolo).

L'Istituto Comprensivo procede con azioni di qualità a favore degli utenti e ha attivato una serie di competenze e servizi riguardo a queste problematiche. E' previsto un referente DSA per fornire modelli e indicazioni per stilare il **Percorso Didattico Personalizzato**, documento contenente gli strumenti compensativi e dispensativi. A tal riguardo il documento il **PDP** deve essere redatto tenendo conto delle indicazioni dello specialista, delle osservazioni della famiglia e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo (per esempio, per quanto riguarda le modalità di svolgimento dei compiti a casa), deve essere firmato anche dalla famiglia e consegnato in copia ad essa oltre che inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

A tale riguardo l'Istituto prevede l'attuazione di uno screening nella classe terza della scuola primaria, preferibilmente nel periodo gennaio/aprile e nella classe prima della scuola secondaria di primo grado, preferibilmente nel periodo novembre/dicembre.

## **ALUNNISTRANIERI**

Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo è stato interessato da un incremento di presenze di alunni stranieri di recente immigrazione. In particolare il numero degli alunni è cresciuto e quindi si rendono necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati per i tre ordini di scuola. Dal mese di ottobre cinque alunni di nazionalità Afghana sono iscritti alla Scuola Primaria. Una bambina è di origine cubana, un bambino è di origine marocchina e uno di nazionalità cinese. Per gli alunni di nazionalità afghana è stato attivato il supporto del docente di Italiano L2.

Gli alunni stranieri sono eterogenei sia per nazionalità sia per livello di conoscenza della lingua italiana, i quali presentano problematiche differenti:

- 1. totale non conoscenza della lingua italiana;**
- 2. conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana;**
- 3. limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche;**
- 4. difficoltà nello studio delle varie discipline;**
- 5. difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione.**

Pertanto, considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto Comprensivo si è posto delle finalità che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti, pur nella consapevolezza che si tratta di interventi a lungo termine.

Esse sono:

- > l'eterogeneità come principio educativo;**
- > la parità di accesso e di trattamento;**

- **il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente;**
- **la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise.**

L'inclusione dell'alunno straniero, partendo da un rapporto di aiuto e di comprensione inter-culturale, deve mirare al raggiungimento di una solida competenza nelle abilità e conoscenze di base, per renderlo capace di inserirsi autonomamente nel nostro contesto scolastico.

L'inserimento di un alunno straniero richiede quindi, un intervento didattico "mirato" per evitare che la condizione di non conoscenza dell'italiano si trasformi in insuccesso/ritardo scolastico accumulato. Seguendo i suggerimenti contenuti nelle Circolari Ministeriali si evince che:

"La programmazione didattica è fattore determinante nelle attività di insegnamento. Ove nella classe siano presenti alunni appartenenti a diversa etnia, la programmazione didattica generale sarà integrata con progetti specifici che disegnino percorsi individuali d'apprendimento, definiti sulla base delle condizioni di partenza e degli obiettivi che si ritiene possano essere conseguiti da ciascuno di quegli alunni". (C. M. n° 301 del 1989)

Le attività di sostegno linguistico saranno intensificate nella fase iniziale dell'anno scolastico (C. M. n° 205 del 1990). Si può prevedere per una fase a tempo (primo quadrimestre) una programmazione semplificata e ridotta al fine di facilitare e potenziare la conoscenza linguistica e migliorare l'integrazione all'interno della classe.

## **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOCULTURALE, FAMILIARE, AFFETTIVO**

### **(alunni non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario)**

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Quest'ultima categoria è quella che presenta le maggiori difficoltà di individuazione, perché tanti alunni scontano condizioni di problematicità a scuola a causa del contesto familiare e ambientale, socialmente marginalizzato in cui vivono e costretti alla mancanza di stimoli tanto da condizionare la loro crescita.



## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

AI sensi del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62 (e successivi decreti n. 741 n. 742, nota n.1865 del 10 ottobre 2017) “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, si precisa quanto segue.

### 1. Alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- Al **comportamento**
- Alle **discipline**
- Alle **attività** svolte sulla base dei documenti previsti dall’art.12, comma5, della Legge n.104 del 1992 il **Piano Educativo Individualizzato**.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l’obiettivo di cui all’art. 314, comma 2, del D. Lgs n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L’**ammissione alla classe successiva e all’Esame di Stato** avviene tenendo a riferimento il PEI, anche in presenza di valutazione non necessariamente sufficiente in tutte le discipline. Partecipano alle prove d’esame con l’uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici e le stesse possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative, adattamenti o esonero della prova stessa. Le prove differenziate hanno un valore equivalente ai fini del superamento dell’esame, sono effettuate anche con l’assistenza prevista per l’autonomia e la comunicazione. Nel caso in cui l’alunno non si presenti all’esame viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido come titolo per l’iscrizione alla Scuola secondaria di II grado o a corsi di formazione professionale.

La partecipazione alle **prove standardizzate (INVALSI aprile 2018)** non è obbligatoria, e i Consigli di classe prevedono misure compensative o dispensative, adattamenti o esonero.

La **certificazione delle competenze** dell’alunno in situazione di disabilità è coerente con il suo PEI. I livelli di competenza saranno declinati come mete raggiungibili; il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa in merito al significato degli enunciati di competenza in rapporto agli obiettivi del PEI.

### 2. Alunni DSA

La valutazione degli alunni **DSA** è esplicitata nell’art.11 del D. Lgs 62, sarà coerente con il **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e di valutazione personalizzate. Per ciascuna disciplina sono stabiliti gli obiettivi sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell’alunno e delle abilità possedute, potenziando, le funzioni non coinvolte nel disturbo.

Per l'**Esame di Stato** conclusivo del primo ciclo sono riservate all'alunno tutte le misure previste nell'art. 11 comma 11. In caso di particolare gravità del disturbo e/o comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia, l'alunno/a è esonerato/a dall'insegnamento delle lingue straniere, ma segue un percorso personalizzato.

Le **prove standardizzate** (INVALSI aprile 2018), saranno opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato e saranno disposti gli strumenti compensativi opportuni.

In sede di Collegio dei docenti, Consiglio di classe e Dipartimenti disciplinari saranno stabiliti:

- le modalità di valutazione.
- gli strumenti compensativi consentiti (tempi più lunghi di quelli ordinari, utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici...)
- i contenuti orali sostitutivi, in presenza di dispensa della prova scritta di lingua straniera.

### **3. Rubriche di valutazione**

In attesa di mettere in pratica le nuove disposizioni o dell'emanazione di circolari esplicative, la scuola fissa, nell'ambito dell'autonomia scolastica, le linee d'azione in questo ambito.



**RUBRICHE DI VALUTAZIONE ALUNNI CON  
DISABILITÀ**

**1. Scuola dell'infanzia**

<b>AREE DIRIFERIMENTO DELPEI</b>	<b>TRAGUARDO</b>	<b>MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO</b>
(Per ogni area di riferimento)	Raggiunto	In autonomia e con sicurezza
	Parzialmente raggiunto	Parzialmente guidato
	Non raggiunto	Totalmente guidato

**2. Scuola Primaria**

<b>COMPORTEMENTO</b>		
<b>INDICATORI</b>	<b>GIUDIZIOSINTETICO</b>	<b>MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO</b>
(Riferiti allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza) da elaborarsi a cura dei dipartimenti dell'area storico geografica		In autonomia e con sicurezza
		In autonomia
		Parzialmente guidato
		Totalmente guidato
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ...</li> <li>• ...</li> <li>• ...</li> </ul>		

<b>DISCIPLINE</b>		
<b>DISCIPLINE</b>	<b>VOTO</b>	<b>MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO</b>
(per ogni disciplina)		In autonomia e con sicurezza
		In autonomia
		Parzialmente guidato
		Totalmente guidato
<b>ATTIVITÀ SVOLTE</b>		
<b>AREE</b>	<b>VOTO \ GIUDIZIO</b>	<b>MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO</b>
(Per ogni area prevista nel PEI)		In autonomia e con sicurezza
		Parzialmente guidato

		Totalmente guidato
--	--	--------------------

### 3. Scuola Secondaria di I grado

COMPORAMENTO		
INDICATORI  (Da elaborarsi a cura dei dipartimenti dell'area storico geografica)	GIUDIZIOSINTETICO  (In attesa di successive indicazioni ministeriali)	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO
Riferiti allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità  • ... • ... • ...	Ottimo	Costruttivamente, con costante motivazione, conforme alle regole, attiva e positiva interazione
	Distinto	Costruttivamente, con partecipazione, conforme alle regole, attiva e positiva interazione
	Buono	In maniera discontinua con partecipazione sollecitata e sostenuta, interazione mediata dall'adulto
	Sufficiente	Costantemente sollecitato, con partecipazione discontinua, difficoltà ad interagire
DISCIPLINE		
DISCIPLINA	VOTO  (INDECIMI)	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO  (MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO)
• ...		

<b>ATTIVITÀ SVOLTE</b>		
<b>AREE</b>	<b>VOTO (in decimi) GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>LIVELLI E MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO</b>
Per ogni area prevista nel PEI		In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo
		In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
		In autonomia
		Parzialmente guidato
		Guidato

#### **4. Certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze dell'alunno in situazione di disabilità, sulla base dei modelli nazionali A (Scuola primaria) e B (Scuola secondaria I grado), è corredata da una nota esplicativa relativa al significato degli enunciati di competenza in rapporto agli obiettivi del PEI.

## Sezioni.4. ORGANIZZAZIONE

Alla data di stesura del presente documento.

Dirigente scolastica	Dott.ssa Annalisa Frau
Direttore dei DSGA	Sig.ra Luciana Anedda
Primo collaboratore della Dirigente scolastica	Prof.ssa Carmen Floris
Secondo collaboratore della Dirigente scolastica	Ins. Margherita Floris
Presidente Consiglio di Istituto	Sig.ra Antonella Sanna
<b>Responsabili di plesso Scuola Secondaria I grado</b>	
SEDE ALES prof.ssa Carmen Floris	SEDE RUINAS prof. Carcangiu Lorenzo e prof. Zucca Nicola
SEDE USELLUS prof.ssa Gabriella Biagini	
<b>Responsabili di plesso Scuola Primaria</b>	
PLESSO ALES ins. Antonella Porcu	Plesso BARESSA ins. Ilaria Serra
	Plesso VILLA S. ANTONIO ins. Maria Antonietta Frasconi
<b>Responsabili di plesso Scuola dell'Infanzia</b>	
PLESSO ALES ins. Maria Ignazia Garau	PLESSO GONNOSNÒ ins. Anna Pascalis
PLESSO NURECI ins. Luisa Anna Cella	PLESSO MOGORELLA ins. Zucca Monia
	PLESSO SINI ins. Roberta Secci
<b>FUNZIONI STRUMENTALI, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO</b>	
F.S. Area 2 - Gestione e coordinamento sito istituzionale e avvio processo digitalizzazione: ins. Ilaria Serra	F.S. Area 1 - Gestione del PTOF: da individuare F.S. Area 4 - Valutazione esterna: da individuare.
F.S. Area 3 - Contesto organizzativo didattico alunni BES: prof.ssa Maria Ignazia Caboni	F.S. Area 5 - Gestione e coordinamento attività per il successo formativo/Formazione: prof.ssa Gabriella Biagini

<p><b>Gruppo di lavoro permanente per il curricolo scuola primaria:</b></p> <p>Frasconi Maria Antonietta – Melis Fabiola.</p>	<p><b>Regolamento:</b></p> <p>Floris Carmen – Garau Ignazia – Porcu Antonella</p>
<p><b>Webmaster sito istituzionale:</b> ins. Ilaria Serra</p> <p><b>Animatore digitale:</b> ins. Federica Cadeddu</p> <p><b>Amministratori di G-Suite:</b> ins. Ilaria Serra; prof. Marco Marrocu.</p> <p><b>Team digitale:</b> Insegnanti Federica Cadeddu, Roberta Secci, Ilaria Serra, Valentina Serru; prof. Marco Marroccu, prof.ssa Gabriella Biagini.</p>	<p><b>Referente contro il cyberbulismo:</b></p> <p>prof.ssa Gabriella Biagini</p>
<p><b>Referente coordinamento scuole primarie:</b></p> <p>ins. Margherita Floris</p>	<p><b>Referenti Progetto continuità:</b></p> <p>Referenti di plesso</p>
<p><b>PTOF – PDM:</b></p> <p>referenti gruppi</p>	<p><b>Continuità:</b></p> <p>docenti classi ponte</p>
<p><b>Nucleo di valutazione:</b></p> <p>Melis Fabiola</p>	<p><b>Orientamento:</b></p> <p>Melis Rita</p>
<p><b>Educazione civica</b> – referenti: Melis Rita, Corrias M. Grazia, Pascalis Anna.</p>	<p><b>Gruppi di lavoro SNAI</b></p> <p><b>ORIENTANDO</b> – Melis Rita</p> <p><b>FLIPPED</b> – Marrocu Marco</p> <p><b>FORM INNOVAZIONE</b> – Biagini Maria Gabriella</p>



## ***Piano di formazione del personale docente annualità 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025.***

La Legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della Scuola come “obbligatoria, permanente e strategica”, e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;
- l’assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;
- la definizione di un Piano Nazionale di Formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;
- l’inserimento nel presente documento della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Si allega il Piano di Formazione del nostro Istituto che ricomprende le unità formative connesse allo sviluppo delle competenze digitali dei docenti degli studenti, ad un percorso di formazione rivolto ai docenti riguardante l’orientamento e lo sviluppo locale, tutte le attività di formazione riguardanti la sicurezza e il continuo aggiornamento delle conoscenze sui percorsi di inclusione e di educazione interculturale. Detto Piano di Formazione sviluppa al suo interno la scheda d’intervento SNAI, Form- Innovazione.

## Indice PTOF

SEZIONI	Pagina
<b>Sezione 1. La Scuola e il suo contesto</b>	2
Analisi del contesto	3
Caratteristiche principali della Scuola	8
Ricognizione delle attrezzature e Infrastrutture materiali	9
Risorse professionali	16
<b>Sezione 2. Le scelte strategiche</b>	20
Priorità desunte dal RAV	20
Obiettivi Formativi Prioritari	22
Piano per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	Allegato n.1
<b>Sezione 3. L'Offerta Formativa</b>	22
Traguardi attesi in uscita	22
Quadri orario	25
Curricolo d'Istituto	26
Arricchimento dell'Offerta Formativa	27
Iniziative di ampliamento curricolare	28
La Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare	29 Allegato nr. 10
Elenco Progetti di Istituto	Allegato nr. 2
Elenco progetti attivati per Scuole	Allegato nr. 3
Attività alternative a IRC	Allegato nr. 4
Attività previste in relazione al PNSD	31
Verifica e Valutazione	32
Fasi della Valutazione	33
Griglia di corrispondenza tra voti, conoscenze, abilità e competenze	42
Criteri valutazione comportamento e griglie	46
Griglie di valutazione	47
Azioni per l'inclusione scolastica	54
Rubriche di valutazione	65
Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti per	Allegato nr. 5

la scuola Primaria

Modelli PEI

Allegato nr. 6

Piano di miglioramento

Allegato nr. 7

**Sezione 4 - L'Organizzazione**

68

Piano di formazione

69- Allegato nr. 8

Schede Gruppi Lavoro SNAI

Allegato nr. 9



